

Assarmatori-Sindacati: Recuperare il valore del lavoro, principalmente italiano /VIDEO
17 Jul, 2019

ROMA - Tema di grande spessore quello del Lavoro, in merito al quale ieri Stefano Messina, presidente di Assarmatori, è intervenuto durante la relazione introduttiva all'Assemblea Annuale della Associazione ([VIDEO](#)) *"La globalizzazione ha rimescolato le carte in questi anni: equipaggi misti, concorrenza sui costi del lavoro, esclusione di alcune categorie di marittimi, è quello a cui dobbiamo guardare in faccia. Le nostre aziende danno lavoro a 35 mila e 500 marittimi di cui la metà sono italiani. "Noi pertanto **vogliamo chiedere al Governo di dare il nostro contributo** – ha continuato il presidente di Assarmatori - per recuperare il principio del lavoro, principalmente italiano, per il valore costituzionale che ha il lavoro.*

Sul rinnovo contrattuale in corso e la trattativa per il rinnovo dei contratti collettivi di molte categorie, Messina ha specificato: Trattativa molto dura ma corretta e garantista delle posizioni, una trattativa che vede anche con un po' di innovazione il tentativo di portare ad una unificazione, parliamo del mondo degli amministrativi ma anche di quello dei marittimi, affinché la nostra Associazione possa dotarsi di un unico strumento contrattuale.

Messina ha speso parole di stima nei confronti dei Sindacati della categoria, *"sappiate che vi stimo-* ha concluso - *per la grande responsabilità che avete di cui siamo consapevoli e voglio che sappiate che vi rispettiamo".*

Sulle dichiarazioni è intervenuto oggi il Segretario nazionale della **Uiltrasporti, Paolo Fantappiè, con una nota con la quale fa sapere:** *"Riscontriamo favorevolmente le dichiarazioni del presidente Stefano Messina "In particolare, apprezziamo l'affermazione di voler definire in tempi certi il rinnovo del Contratto Collettivo di lavoro del settore marittimo ed il riconoscimento della serietà dimostrata dalle organizzazioni sindacali confederali per il lavoro fin qui svolto".*

"Auspichiamo che tali dichiarazioni – conclude Fantappiè - siano preludio del raggiungimento di una visione comune di riforma del sistema marittimo, da condividere con tutti gli attori dello shipping, per far sì che ad un progetto di sviluppo del settore si coniughi l'aumento dell'occupazione marittima italiana".